



COMUNICATO STAMPA DEL 6 APRILE 2022

CHINA HOUSE APRE LE PORTE DEL SECONDO MERCATO DEL MONDO ALLE IMPRESE VALTELLINESI

Il punto di connessione strategico tra le aziende e la Cina, un progetto unico in Italia che ha sede in Valtellina, a Poggiridenti. China House è stato presentato oggi presso Khub: dopo la pandemia, a quattro anni dalle Olimpiadi Milano Cortina, in una fase ancora incerta, è fondamentale per imprenditori e manager avere accesso a esperienze alternative per consolidare l'attività o per svilupparla. Azioni che non si possono improvvisare: ciò che serve è un punto di riferimento per la formazione e l'informazione, l'internazionalizzazione, il supporto digitale, la tutela legale, la strategia d'impresa, l'innovazione e il networking. Competenze specifiche nei diversi ambiti per accompagnare le aziende in un mercato dalle straordinarie opportunità ma al tempo stesso difficile e insidioso. China House è un progetto che vede quali partner la Fondazione Italia Cina, osm1816, Studio legale Scardaccione Pelandini e la valtellinese Webtek.

Dall'alto della sua esperienza di imprenditore e di ambasciatore del made in Italy nel mondo, è stato **Mario Boselli**, presidente della Fondazione Italia Cina, a inquadrare lo scenario attuale: ha iniziato a frequentare la Cina nel 1978 e da allora l'ha visitata decine di volte, seguendone i cambiamenti e la crescita. Da fabbrica del mondo a laboratorio per il futuro con i suoi 1,4 miliardi di abitanti: «Andare in Cina non è una passeggiata. È un paese complicato e bisogna conoscerlo bene per evitare di commettere grandi errori: la Fondazione Italia Cina dal 2003 è al fianco degli imprenditori e delle istituzioni per dare una mano qualificata e convinta, per non subire la Cina, ma utilizzarla». Questo approccio è pensato per tutte le aziende del territorio: chi già lavora con la Cina, chi vuole iniziare e, soprattutto, chi opera nel turismo e nell'accoglienza. Il percorso tracciato da China House, presentato da **Gianni Vacca**, chief operation officer di osm1816, azienda di consulenza internazionale, inizia con l'informazione e la formazione e in particolare con un corso promosso dalla Scuola di formazione permanente della Fondazione Italia Cina. Il direttore **Francesco Boggio Ferraris** ha illustrato le tre aree principali: cultura e soft skills; strategia e management; marketing e comunicazione. Dalle abitudini del popolo cinese alle sue trasformazioni, dalle istituzioni alla tutela legale fino alla registrazione dei marchi e all'utilizzo dei loro social media: un percorso formativo in presenza e online che inizierà il 20 maggio. È già possibile iscriversi o anche solo chiedere informazioni scrivendo a info@china-house.org. **Niccolò Scardaccione**, avvocato che a Milano dirige uno studio che si occupa di transazioni per le aziende, curerà la parte formativa e di consulenza per gli aspetti legali. Ama la Valtellina, che ha frequentato sin da bambino, e ritiene che questo sia il momento giusto per compiere un salto di qualità. China House ha sede presso Khub: un progetto tutto valtellinese con respiro e partner internazionali, ha spiegato **Emanuele Piasini**, ceo di Webtek, al quale hanno aderito molte imprese accomunate dalla volontà di trasformare un iniziale handicap, la localizzazione periferica, in un acceleratore.

Il progetto imprenditoriale è stato accolto con favore dai rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato al lancio di China House. Il sindaco di Poggiridenti Giovanni Piasini, il presidente della Provincia Elio Moretti e la presidente della Camera di Commercio Loretta Credaro, nei loro interventi, hanno evidenziato la lungimiranza del progetto e le opportunità che offre dal punto di vista degli scambi commerciali e del turismo.